

TR-001

PROCEDURA APERTA, AI SENSI DEL D.LGS. 163/2006 E S.M.I. PARTE III, PER L’AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO IMPIANTO DI MANUTENZIONE CORRENTE DI TRENITALIA S.P.A. NEL SITO DI TORINO SMISTAMENTO. CIG: 555725256C - CUP: D11H13000970005.

COMUNICAZIONE N. 3 DEL 20 MARZO 2014

In riferimento al Bando di gara per l’affidamento della “*progettazione esecutiva e dei lavori per la realizzazione del nuovo impianto di manutenzione corrente di Trenitalia S.p.A. nel sito di Torino Smistamento.*” CIG:555725256C - CUP: D11H13000970005 (PA – TR-001), pubblicato in data 23 gennaio 2014 sul Supplemento alla G.U.U.E. n. S16 - doc. n. 25027-2014-II, in data 27 gennaio 2014 sulla G.U.R.I. - V^a Serie Speciale – Contratti Pubblici n. 10 – codice redazionale n. T-14BFM1175, sul sito Internet: <http://www.gare.italferr.it/> e, per estratto, sui quotidiani nazionali “*La Stampa*” e “*La Repubblica*” e sui quotidiani a diffusione locale “*Il Monferrato*” e “*La Repubblica – ed. Torino*”, si comunicano i seguenti ulteriori chiarimenti ai documenti posti a base di gara.

Quesito 1

Documento:

Elaborati progettuali – Specifiche Tecniche

Domanda:

- a) *Per la realizzazione dei nastri radianti, è ammessa l’applicazione di tubi di diametro 300 mm?*
- b) *E’ ammessa la fornitura di impianti di riscaldamento a nastri radianti certificati secondo direttiva gas ed EN416, comprendenti tubi in acciaio alluminato trattati con vernice siliconica per alte temperature così da ottimizzarne la resa, garantiti per 10 anni, dato che l’alternativo trattamento ad alta temperatura richiesto a capitolato ed il risultato stesso di tale trattamento è sottoposto a tutela brevettuale?*
- c) *Le specifiche tecniche a capitolato riguardanti il bruciatore da installare nei generatori per l’impianto di riscaldamento a nastri radianti, identificano inequivocabilmente la specifica applicazione di bruciatori ad aria soffiata di tipo modulante ad aria soffiata. E’ ammesso l’utilizzo di bruciatori modulanti equivalenti ad aria aspirata?*

Risposta

Come indicato al punto 24. del Bando Integrale di gara, non sono ammesse offerte in variante.

Quesito 2

Documento:

Elaborati progettuali – Specifiche Tecniche

Domanda:

Chiarimenti in merito a:

IMPIANTO DI VUOTATURA previsto dal nuovo Impianto di Manutenzione di Torino_ POSTAZIONE MASTER

- 1) *Specifiche tecniche stazione di aspirazione o in alternativa capacità serbatoi ritirate delle vetture ferroviarie e tempistiche di svuotamento delle stesse onde poter dimensionare le apparecchiature;*
- 2) *Specifiche tecniche stazione di stoccaggio e miscelazione disinfettante: sullo schematico postazione Master (vedi Elaborato grafico n° 372) sono indicati n° 2 serbatoi denominati SD cap. 25 lt e n° 1 serbatoio denominato SS cap. lt. 150; è possibile avere maggiori dettagli riguardanti i prodotti da utilizzare e la logica di funzionamento del sistema richiesto?*
- 3) *Doc. n° 365 “Specifiche tecniche attrezzaggio meccanico”; al Capitolo “Impianto ad isole autonome per la vuotatura disinfezione e carico acqua dei rotabili ferroviari” si fa riferimento ad un “modulo scarico reflui, disinfezione e carico acqua” e ad un “modulo per la pulizia interna”, i dispositivi elencati nel modulo per la pulizia interna (Aspirazione polveri, Impianto aria compressa, Impianto per la produzione di vapore, Erogatore acqua calda, Alloggio prese per energia elettrica, Alloggio lavello, etc.) sono da prevedere all’interno della postazione Master? È possibile ricevere specifiche tecniche sui dispositivi sopra elencati?*

STAZIONE DI COMANDO, CONTROLLO E SUPERVISIONE

- 4) *Si tratta di prevedere una supervisione remota di sola lettura di tutto ciò che avviene sulle postazioni Master o Slave, o una supervisione locale a bordo di ogni postazione singola?*
- 5) *Nel caso il modulo di pulizia interna fosse da prevedere compreso nell’oggetto di fornitura va gestito da PLC o manualmente?*
- 6) *Descrizione delle Logiche di Funzionamento (quanti cicli sono selezionabili, quali simultaneamente, etc.)*
- 7) *Esistono delle sicurezze o dei consensi esterni da interfacciare con il sistema (ad esempio nel caso il depuratore destinato a ricevere tale informazione e ad inibire il funzionamento della postazione?)*

Risposta

Si confermano le Specifiche del Progetto Definitivo contenute nell’Elaborato n. 365 con codifica NT00.00.D.17.SP.II0000.001.A.

Quesito 3

Documento:

Elaborati progettuali – Specifiche Tecniche

Domanda:

Chiarimenti in merito a:

SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE AUTOMATICA DEL TRENO previsto del nuovo Impianto di Manutenzione di Torino:

- 1) *Il sistema previsto a pag. 46 del documento 365 risulta da comprendere nell’offerta?*
- 2) *L’identificazione automatica è fatta mediante RFID:*
 - *I tags esistono già? Dove sono installati i tags sui treni? Ossia, permettono di capire qual è il lato “avanti” di ogni veicolo?*
 - *A quale standard sono conformi? Oppure, quali sono i produttori di tags e lettori compatibili?*
 - *Esiste un data base della corrispondenza tag- veicolo? E’ accessibile in tempo reale?*
- 3) *La circolazione dei treni da misurare, è bidirezionale?*

Risposta

La Descrizione della voce VA.NT00.A01.17.0013, di cui all’allegato n. 7.2 allo Schema di Convenzione è così integrata:

“3. SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE DEL TRENO.

Il Sistema di Identificazione Automatica del treno è un dispositivo a bordo rotaia che acquisisce l’identificativo presente in appositi dispositivi basati su tecnologia RFID e fissati sulle carrozze del treno, mentre il treno è in transito su linea standard, per determinare l’attribuzione delle misure che verranno effettuate a valle allo specifico rotabile.

Il sistema è costituito da due antenne, poste su pali ad una distanza dalla rotaia dipendente dalla velocità di transito e dal dispositivo fissato sui veicoli.

Al sistema viene associato anche un sensore di presenza ruota, per associare gli identificatori acquisiti in base alla suddivisione degli assili rilevati.

4. QUADRI E DISPOSITIVI AUSILIARI.

Il Sistemi di misura e di identificazione posti a bordo rotaia vengono alimentati e controllati in maniera centralizzata da un gruppo quadri inseriti all'interno di un bungalow.

All'esterno del bungalow si trovano inoltre i dispositivi ausiliari:

- *Chiller*
- *Sistema di pompaggio per il liquido di pulizia*
- *Sistema per l'aria compressa che forniscono i servizi ai vari sistemi.*

I cabinet elettrici ed i dispositivi ausiliari rappresentano il punto di ingresso e l'interfaccia con l'esterno rispetto ai sistemi di misura.”

Si precisa, altresì, che fanno parte integrante della voce VA.NT00.A01.17.0013:

- tutti i sistemi richiamati nell'Elaborato n. 365 con codifica NT00.00.D.17.SP.II0000.001.A “*Specifiche Tecniche Attrezzaggio Meccanico*” ivi compresi quelli descritti a pag. 46;
- la fornitura in opera sui treni di n° 1.000 “tags”.

Si specifica, infine, che la circolazione dei treni da misurare è bidirezionale.

Quesito 4

Documento:

Elaborati progettuali – Specifiche Tecniche

Domanda:

Chiarimenti in merito a:

CAPANNONE MCPTC – PARTICOLARI COSTRUTTIVI. Disegno n. 182

Il disegno riporta chiaramente la dicitura di copertura in opera (VA.NT00.A.01.44.00015 - €/mq 134,25) sia della zona a shed (mq. 19.302,83) che della zona passerelle (mq. 2.519,97 - €/mq 134,25) mentre nel computo è indicato che la copertura della zona shed (mq. 19.302,83) è con pannello sandwich sp. 120 (VA.NT00.A01.00016 - €/mq 28,26).

LAVAGGIO E TORNIO IN FOSSA – Disegni n. 149-150 SEZIONE TRASVERSALE

Viene indicata per gli shed e per le passerelle una copertura tipo “C2” ovvero pannello sandwich spessore mm. 120 (VA.NT00.44.A01.00016 - €/mq 28,26).

Nel disegno n. 164 “DETTAGLI TIPOLOGICI CAPANNONI”, a differenza disegni n. 149-150 viene indicato un pannello sandwich di copertura dello spessore di mm. 140 (spessore mm. 70 + mm. 70 di greca (quindi non REI 60) ed inoltre nel “Dettaglio 1 – sez. A-A” viene riportata la copertura della passerella con pacchetto in opera mentre nel “dettaglio 1” viene indicato un pannello sandwich da mm 140. (Pannello sandwich di copertura sp. mm 140 inesistente nei computi e nel capitolato d'appalto).

Nel computo metrico di gara, per la stessa copertura, è previsto un pannello sandwich dello spessore di mm. 120 (VA.NT00.A01.44.00016 - €/mq 28,26) per le parti a shed ed un pacchetto in opera (VA.NT00.A01.44.00015 - €/mq 134,25) per la zona passerelle.

TETTOIA PULIZIA TRENI – PARTICOLARI COSTRUTTIVI. Disegno n. 246

Il disegno riporta chiaramente la dicitura di copertura in opera (VA.NT00.A.01.44.00015 - €/mq 134,25) sia della zona a shed (mq. 10.930,95) che della zona passerelle (mq. 1.398,29) mentre nel computo è indicato che la copertura della zona shed (mq. 10.930,95) è con pannello sandwich sp. 120 (VA.NT00.A01.44.00016 - €/mq 28,26).

Risposta

Si conferma quanto riportato nei computi metrici estimativi e negli specifici disegni architettonici che prevedono la copertura con “pannelli sandwich spessore 120 mm” (Rif. VA.NT00A0100016).

Quesito 5

Documento:

Elaborati di gara.

Domanda:

Chiarimenti in merito a:

ABACO MATERIALI E FINITURE – tav. n. 167

Marcature delle tipologie di copertura errate

V.A.NT00.A.01.44.00015 - €/mq 134,25 marcatura C1 invece di M.7.4

V.A.NT00.A01.44.00016 - €/mq 28,26 marcatura C2 invece di M.7.4

Risposta

Si precisa che le marcature delle tipologie di copertura di cui all'Elaborato 167 con codifica NT00.00.D.44.BZ.FA0004.008.A. sono le seguenti.

C1 “Copertura metallica isolata composta da involucro esterno in alluminio preverniciato, isolamento termico ed acustico, barriera al vapore, distanziatori rigidi ed elemento int. in lamiera grecata”

C2 “Pannelli sandwich di tamponamento esterno per copertura con giunti a scomparsa, profilo ondulato in acciaio preverniciato colore bianco-grigio, con interposto strato di lana di roccia”.

Quesito 6

Documento:

Bando Integrale di gara.

Domanda:

Premesso che il bando di gara prevede,

- nel caso in cui si intenda affidare l'attività di progettazione ad una riunione temporanea di Progettisti “Indicati”, che i requisiti di progettazione di cui al paragrafo 6.2.2. siano posseduti cumulativamente dai soggetti riuniti nel rispetto, per il solo Progettista Capogruppo, dei limiti ivi previsti;
- ai sensi del punto 9.1.o.5, la specificazione dei servizi di cui al punto 3.7 del Bando stesso che saranno eseguiti da ciascun soggetto riunito;

si chiede se è ammessa la possibilità, e se in che misura, che soggetti riuniti possano partecipare all'esecuzione dell'attività di progettazione di opere appartenenti a categorie/classi per le quali non hanno contribuito al raggiungimento dei requisiti, senza, quindi, che debba esservi necessariamente coerenza con la qualificazione posseduta.

Risposta

Si rinvia a quanto previsto al punto 5.6. del Bando Integrale di gara.

Si conferma altresì che il Bando Integrale di gara non impone al punto 9.1.n.5 (in caso di Progettista associato costituito da una pluralità di Progettisti, riuniti in subraggruppamento all'interno dell'ATI) ed al punto 9.1.o.5 (in caso di riunione temporanea di Progettisti “Indicati” già costituita o non ancora formalmente costituita) che la specificazione dei servizi sia coerente con i requisiti con cui ciascun progettista concorre al soddisfacimento dei requisiti progettuali richiesti alla riunione di Progettisti “Associati” o “Indicati”.

DIRETTORE APPROVVIGIONAMENTI E SISTEMI

Ing. Fabrizio Ranucci